Ministero dell'Istruzione e del Merito
Liceo Scientifico Statale "G. Falcone e P. Borsellino"
Via Matteotti, 29 – 20044 ARESE
(MI) Tel: 02 93583161 – 02
9382269
C.F.- Part. IVA 93508760159 – C.M. MIPS340002
e-mail uffici: mips340002@istruzione.it – PEC: mips340002@pec.istruzione.it

Al Collegio dei docenti
Al Consiglio d'Istituto
Al DSGA
Al Personale ATA

Alle Studentesse e agli studenti
Alle famiglie
Al sito web – sez. Amministrazione Trasparente

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio docenti per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex art. 1 c. 14, Legge n. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche; VISTO l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni successive;

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTI il DPR 81/2009 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e il DPR 119/2009 "Regolamento recante disposizioni per la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale amministrativo tecnico ed ausiliario (ATA);

VISTA la Legge 170/2010, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";

VISTA la Legge 104/92, "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

VISTE La direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013 relative ai BES (Bisogni Educativi Speciali);

VISTO il D.Lgs. n. 66 del 2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità";

VISTO il D.P.R. del 28 marzo 2013 n. 80 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta Legge, ai commi 12-17 prevede che:

1. *le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);*
2. *il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*
3. *il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;*
4. *esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;*
5. *una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;*

VISTO il D.Lgs. n. 60 del 2017 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività";

VISTO il D.Lgs. n. 62 del 2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTA la L. 20 agosto 2019 n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e, in particolare, l'articolo 3 che prevede che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

VISTO Il Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92";

VISTO Il Decreto Ministeriale n. 183 del 07/09/2024 "Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

VISTO il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito prot. n. 6013 del 17/11/2025 "Attuazione delle Linee guida per l'orientamento (D.M. 22 dicembre 2022 n. 328) - indicazioni per l'avvio delle attività nell'a.s. 2025/26";

VISTE la L. 104 del 09/06/2026 "Disposizioni in materia di consenso informato in ambito scolastico" e la nota MIM n. 4712 del 14/09/2026;

TENUTO CONTO del Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286, con le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n.80;

TENUTO CONTO del Decreto interdipartimentale n. 1879 del 7 agosto 2026 e relativi allegati A e B;

TENUTO CONTO del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha determinato l'integrazione della progettazione formativa dell'Istituto, in particolare:

- DM 161/2022 Piano Scuola 4.0 – linea di investimento 3.2 Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori (Next Generation Classrooms e Next Generation Labs) e DM 218/2022 di riparto delle risorse;
- DM 65/2023 – linea di investimento 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi della Missione 4- Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza finalizzato al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione e di lingua inglese per gli alunni e i docenti;
- DM 66/2023, linea di Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico;
- DM 19/2024, linea di Investimento 1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, dei punti di forza e delle criticità emerse nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento;

CONSIDERATE le piste di miglioramento e potenziamento individuate per il Piano di Miglioramento;

TENUTO CONTO della restituzione dati Rilevazioni Nazionali INVALSI 2026;

PRESO ATTO che è necessario porre in essere tutte le azioni a garanzia del successo formativo di ciascun allievo, nel rispetto dei ritmi e dei tempi di apprendimento di ciascuno, con attenzione particolare ai diversi bisogni educativi speciali, così che l'azione della scuola sia orientata alla massima inclusione ed alla valorizzazione delle differenze;

CONSIDERATI gli esiti registrati al termine dell'a.s. 2025-2026, anche con riferimento alle criticità segnalate dall'utenza e ai risultati dell'autovalutazione di Istituto;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;

CONSIDERATA la necessità altresì di procedere all'aggiornamento annuale del PTOF alla luce delle novità normative e delle note emanate;

EMANA

il seguente Atto di Indirizzo al Collegio docenti del Liceo Scientifico Statale "G. Falcone e P. Borsellino" di Arese (MI) per l'aggiornamento del PTOF 2025-28.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità. Proprio per questo, deve strutturarsi come programma completo e coerente, che include la definizione del curricolo, le attività, la logistica organizzativa, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire i suoi obiettivi ed esercitare le funzioni che la caratterizzano e la distinguono. Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, il Collegio Docenti è chiamato a predisporre l'aggiornamento del PTOF 2025/28.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile il riferimento a:

- priorità, traguardi e obiettivi individuati nel RAV per il miglioramento della qualità del servizio di istruzione offerto da questa istituzione.
- Piano Triennale dell'Offerta Formativa del precedente e del corrente triennio.

Sulla base di un modello di scuola unitario sia nell'ispirazione pedagogica, sia nella scelta curriculare/progettuale, sia nel sistema di verifica e valutazione, attraverso una programmazione educativo-didattica per competenze, predisposta per dipartimenti disciplinari ed in considerazione della necessaria realizzazione di una comunità di pratiche che, quanto ad esperienze metodologiche e didattiche, attui percorsi di ricerca-azione metodologici, didattici e di orientamento, si provveda all'implementazione/aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Il Collegio è invitato a considerare i seguenti elementi:

1. Linee guida per l'Orientamento DM 328/2022
2. Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica DM 183/2024
3. Linee guida relative all'insegnamento delle discipline STEM
4. Curricolo digitale DigComp 2.2
5. Progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti del PNRR, missione 4-Componente - Istruzione del PNRR
6. L'aggiornamento del curricolo di istituto e dell'attività di programmazione didattica con gli obiettivi e traguardi specifici per l'educazione civica, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" e la cittadinanza attiva e solidale anche in

collaborazione con enti del terzo settore, tenendo conto dei tre nuclei concettuali a cui vanno ricondotte le specifiche competenze:

- costituzione
- sviluppo economico e sostenibilita'
- cittadinanza digitale;

e tenendo conto che:

> [...] *le competenze sono declinate in obiettivi di apprendimento che possono ulteriormente essere graduati dai consigli di classe per anno di corso e possono essere realizzati attraverso una didattica per moduli, unità di apprendimento, sillabi coerenti con l'età degli studenti, il curricolo specifico del corso e la sua progressione nelle diverse annualità.[…]*
>
> *[…] Gli obiettivi comprendono conoscenze e abilità ritenute funzionali allo sviluppo dei traguardi e delle competenze e concorrono a sviluppare gradualmente le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente (D.M. 138/2024).[…]*

7. La previsione di specifiche strategie orientate all'inclusione degli studenti con BES nel gruppo dei pari per la continuità e l'orientamento e per sostenere gli studenti stranieri, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche per l'internazionalizzazione del curricolo;
8. L'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività;
9. La promozione di situazioni di apprendimento collaborativo e approcci metacognitivi;
10. L'adesione a percorsi innovativi in materia di istruzione digitale, integrazione delle tecnologie nella didattica e transizione digitale delle scuole;
11. L'attuazione di iniziative volte allo sviluppo di competenze digitali specifiche per gli educatori in Europa (DigCompEdu);
12. L'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali;
13. Il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa, il curricolo di istituto e il Piano di Miglioramento, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze da promuovere e valorizzare;
14. La realizzazione di attività in continuità tra docenti di ordini/gradi di scuola precedenti e della formazione terziaria e/o successiva al ciclo di secondaria di secondo grado;
15. La previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, perfezionando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
16. La realizzazione di interazioni tra scuola-società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita;
17. Il potenziamento, attraverso iniziative di valorizzazione dello spirito di imprenditorialità degli studenti;
18. Il potenziamento delle iniziative di orientamento in ingresso e in uscita con:
    - sostegno delle possibilità di sviluppo personale e professionale;
    - valorizzazione della dimensione orientativa delle discipline;

- intese fra la scuola e il territorio con le realtà produttive;

19. Miglioramento dell'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione;
20. Perseguire in continuità il potenziamento della comunicazione interna ed esterna, rappresentando la comunicazione efficace un obiettivo in fieri da monitorare continuamente;
21. Consolidare azioni di dematerializzazione attraverso la segreteria digitale, sito istituzionale e utilizzo del registro elettronico;
22. Favorire e intensificare i rapporti scuola-famiglia al fine di rafforzare la sinergia educativa;
23. Attuazione delle disposizioni relative al cyber bullismo ex Legge 71/2017, così come modificata dalla Legge 70/2024;
24. Attuare interventi di sostegno allo studio e interventi di recupero delle carenze con corsi di recupero e/o sportelli per contrastare la dispersione scolastica, per prevenire e arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento;
25. Offrire la pratica di attività sportive.

Indicazioni metodologiche:

L'elaborazione del PTOF deve tener conto:

1. delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV e il conseguente Piano di Miglioramento;

2. dei processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità della scuola;

3. dei processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle linee guida ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIM esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto dovere all'istruzione.

Occorrerà:

- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da strutturare la didattica in un'ottica quanto più possibile laboratoriale, finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, sia in una prospettiva disciplinare, sia in prospettiva trasversale (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

- operare per una personalizzazione dei percorsi formativi, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, per lo sviluppo delle potenzialità e delle attitudini e per la valorizzazione dei talenti, dell'alto potenziale cognitivo, degli studenti atleti, degli studenti impegnati in semestre/anno all' estero, ecc;

- promuovere i processi di internazionalizzazione della scuola e lo sviluppo del plurilinguismo;

- promuovere nei discenti l'acquisizione di competenze digitali e di un atteggiamento proattivo di apertura all'innovazione digitale e alle STEM, anche nei percorsi di FSL;

- monitorare e intervenire tempestivamente sugli studenti a rischio (a partire da una segnalazione precoce) e sulle criticità evidenziate dai risultati delle prove standardizzate

coinvolgendo attivamente i dipartimenti disciplinari nell'individuazione di priorità, traguardi e strategie di miglioramento;

- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- migliorare la comunicazione, la condivisione, la rendicontazione interne ed esterne;
- stimolare la valutazione critica negli studenti per distinguere le opinioni dai fatti;
- sostenere la formazione, l'auto-aggiornamento e la socializzazione per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

Il Piano dovrà, inoltre, includere:

- gli indirizzi del DS, le priorità del RAV e il Piano di Miglioramento;
- gli obiettivi formativi e i criteri di valutazione;
- le attività previste per il miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica e della continuità tra i diversi ordini di istruzione;
- i moduli di orientamento formativo e le relative forme di monitoraggio;
- il curricolo per l'insegnamento trasversale di Educazione civica;
- le azioni per lo sviluppo delle competenze STEM e digitali;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (art. 7 comma 14 .2);
- il fabbisogno di ATA (art 7 comma 14 .3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- il Piano della formazione del personale docente e ATA.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Ersilio Mancuso

Firmato da:
Dott. Ersilio Mancuso, Phd
02/10/2026 15:31:37